

La città ha registrato altissime percentuali di occupazione camere nel periodo di fine anno

Torino regina dell'inverno italiano

Torino inizia alla grande l'anno che la vedrà teatro delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Secondo i primi dati elaborati da Turismo Torino e Provincia, infatti, nel fine settimana di Capodanno il tasso di occupazione delle camere in città è stato del 60 per cento, con picchi per la notte del 31 dicembre e del 1 gennaio che hanno sfiorato il 90 per cento di occupazione.

Un dato che conferma quanto anticipato nei giorni immediatamente precedenti alla fine dell'anno dal ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, che, basandosi sull'indagine svolta dall'Osservatorio nazionale, presentava Torino come la seconda destinazione preferita per queste vacanze invernali.

I dati di Turismo Torino rilevano inoltre un prolungamento della durata del soggiorno che passa da 1 a 2 notti rispetto agli anni passati. Torino non è stata scelta solo per festeggiare l'ultimo dell'anno, ma i turisti, composti per il 60 per cento da coppie e per il 40 per cento da famiglie hanno approfittato dei festeggiamenti per visitare le molteplici eccellenze cittadine. La conferma



Boom per il capoluogo piemontese nel corso del fine settimana di Capodanno

arriva anche dall'ottima performance dell'offerta creata dall'agenzia di promozione turistica locale per il Capodanno. "Non solo si confermano le previsioni ottimistiche certificate dal ministro del Turismo, ma vengono addirittura superate e questo significa che a tutti gli effetti Torino è una meta turistica di primo livello nazionale ed internazionale" dice l'assessore al Turismo della città Alessandro Altamura.

Fra i mercati, sono stati in prevalenza gli italiani a visitare la città, con un 75 per cento di share con leggera prevalenza dal Centro Ita-

lia, mentre gli stranieri hanno registrato un 25 per cento di presenze con arrivi in particolare da Francia, Svizzera, Germania, Regno Unito e Russia. "Con questi presupposti - dice ancora Altamura - non possiamo che puntare sul 2011, anno dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia, e battere il record già incassato nel 2010. Un obiettivo ambizioso e stimolante".

Buona tenuta anche per la montagna, dove la notte di Capodanno si sono registrate percentuali di occupazione pari a quelle di Torino (90 per cento) mentre si registra sempre più la tendenza a ridurre la durata del soggiorno, privilegiando le formule weekend alla settimana bianca.

"I dati ci confermano che Torino e la sua provincia stanno raggiungendo l'ambizioso obiettivo di un'offerta complessiva che coniuga il turismo urbano con il turismo leisure delle montagne - commenta il presidente di Turismo Torino e Provincia Livio Besso Cordero -. Crediamo che questa sia la strada vincente sulla quale costruire sempre ulteriori offerte per rispondere alle esigenze di un turismo moderno".